

Officelayout

Progettare, arredare, gestire lo spazio ufficio | Design and furnishing of office space

Soiel International _ Via Martiri Oscuri 3 _ 20125 Milano _ Poste It. spa - sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 _ DCB MI € 7,00



168

gennaio-marzo 2017

I NUOVI SCENARI DELL'AMBIENTE DI LAVORO
LE SALE RIUNIONI, CUORE PULSANTE DELL'UFFICIO
SPECIALE: COWORKING DI NUOVA GENERAZIONE
NEUROSCIENZE E ARCHITETTURA
SOSTENIBILITÀ E FACILITY MANAGEMENT

Fabbrica del progetto, tra “cultura del fare” e tecnologia

Prodotti che dialogano con nuovi stili di vita e di lavoro e una consolidata cultura di progetto che dà voce alle esigenze del cliente, queste le carte giocate da **Tecno** per affrontare le nuove sfide del mercato globale

È il nome stesso a ricordare la forte propensione all'innovazione di Tecno, la storica azienda fondata nel 1953 dai gemelli Osvaldo e Fulgenzio Borsani e divenuta marchio di design riconosciuto in tutto il mondo per la capacità di interpretare, con soluzioni d'arredo frutto di innovazione tecnica e consolidata tradizione produttiva artigianale, i mutamenti progettuali dell'abitare e la dinamicità del mondo del lavoro. Un connubio di valori che sono stati ripresi e attualizzati dal nuovo corso dell'azienda iniziato nel 2010 con l'ingresso di *Giuliano Mosconi, presidente e AD di Tecno*, che rilancia questo marchio del design italiano attraverso investimenti mirati a livello di prodotto e di mercato. I prodotti più recenti, pur fedeli alla linea progettuale tra-



Giuliano Mosconi,
presidente e AD di Tecno

dizionale, restituiscono la cifra della contemporaneità e la capacità di Tecno di dialogare con i cambiamenti dello stile di vita attuale. Al centro della ricerca l'innovazione tecnologica che nel 2016 ha portato alla realizzazione di io.T “The intelligence of Tecno”, il primo sistema intelligente di arredi connessi e interconnessi.

A livello di mercato le aperture internazionali – con le piattaforme commerciali di Milano, Parigi, Londra, Madrid, New York, Dubai e Tokyo – puntano a creare il “luogo Tecno” nel mondo, un luogo di esperienza dove architetti, specificatori e clienti finali trovano risposte alle loro esigenze.

I risultati del nuovo corso non si sono fatti attendere: Tecno è in costante crescita nell'ultimo quinquennio e chiude il 2016 a 32 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto al 2015.

Nel 2017, con l'acquisizione della maggioranza di Zanotta, inizia un nuovo capitolo della storia di Tecno che con questa operazione avvia un gruppo da 60 milioni di euro e pone le basi per un progetto che mette a frutto le sinergie tra le due aziende, con nuove prospettive commerciali a livello internazionale in risposta alle aspettative di un mercato sempre più competitivo.

La cultura del progetto per interpretare il cambiamento

Fin dalla nascita il fondatore, Osvaldo Borsani, aveva concepito una “strategia di progetto globale” che coinvolgesse tutti gli attori del sistema design – progettista, costruttore e distributore – in un unico processo, interessando il designer a tutti i livelli della progettazione, dal prodotto al progetto di allestimento interno.

Fedele a questa filosofia Tecno non ha mai smesso di proporre questa sua doppia natura: produttrice di eleganti oggetti di design (destinati a residenze e spazi ufficio) e, al contempo, consulente per la realizzazione di progetti personalizzati e “chiavi in mano” di grandi dimensioni.

“Per affrontare le nuove sfide del mercato – afferma *Giuliano Mosconi* – è necessario possedere una forte cultura di progetto. Questo non vuol dire che il prodotto non sia importante. Il prodotto rimane l’elemento per cui un’azienda è sul mercato, ciò che cambia è la capacità dell’impresa di interpretare le esigenze del cliente, con un’attività molto più esperienziale rispetto al passato. Questa consapevolezza ha portato a cambiare la nostra filosofia, affiancando alla fabbrica fisica tradizionale che realizza il prodotto una “fabbrica del progetto”, con persone che si occupano di engineering e di project management, movendosi sul mercato con un’attenzione totalmente nuova”.

Redesigning the future of future work è il claim che comunica la nuova direzione seguita da Tecno, attraverso un design di prodotto che prende spunto dai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro.

“Per un’azienda come Tecno che è stata grande innovatrice, era necessario interpretare i cambiamenti della nostra epoca – prosegue Mosconi –. Ci siamo dunque chiesti: cosa sta cambiando nel mondo dell’ufficio? Possiamo davvero pensare che mettere una pianta di fiori in più, aggiungere tre sedie e un tavolino nell’angolo bar o predisporre il lounge aziendale possa cambiare il modo di lavorare delle persone? Queste soluzioni hanno reso l’ambiente più domestico, più friendly, più caldo, ma sostanzialmente non hanno cambiato niente.

Oggi si lavora da casa, dalla macchina, dall’ufficio grazie all’evoluzione delle tecnologie. Ma se il mondo sta cambiando e si sta muovendo verso il digitale, i prodotti non possono rimanere quelli del passato. Interpretare il cambiamento significa avere la capacità di dare alle persone che ogni giorno vanno nel loro ambiente di lavoro un nuovo livello di benessere, grazie alle semplificazioni che possono derivare dalle tecnologie disponibili.

Questa convinzione ci ha guidato nella ricerca di nuove soluzioni come le pareti **W80 - W40** che nascono senza alcun fissaggio fisico a pavimento e soffitto, per essere smontate e riconfigurate senza problema. Con la seduta **Vela**, che monta un meccanismo responsive, si è invece tenuto conto del fatto che in ufficio spesso le postazioni non sono assegnate, bisogna quindi trovare comfort e benessere in ogni seduta, anche se utilizzata solo per poche ore. È il prodotto che deve adattarsi alle nostre esigenze e non viceversa. Grazie a un approccio fortemente innovativo, nel sistema **Clavis** non c’è una vite o un bullone, ma un giunto che permette di riconfigurare il prodotto in modo intuitivo, per passare dall’operativo al direzionale, dalla postazione singola al bench gestendo semplicemente gli elementi del sistema.

Ultimo step di questo processo è l’avvicinamento a uno dei capitoli fondamentali del mondo digitale, l’Internet of Things, tema che in Tecno ha rappresentato la leva strategica per interpretare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e per arricchire di nuovi valori il design del prodotto. Siamo quindi partiti dalle persone e da come quotidianamente interagiscono con smartphone, tablet e altre tecnologie, per definire strumenti che possono essere utili a migliorare il lavoro e il comfort, con importanti riflessi sulla produttività e sulla competizione tra imprese”.

L’esperienza Tecno è rivolta ad ambienti collettivi e di lavoro nei quali è costante il confronto con tematiche progettuali complesse riguardanti la definizione tecno-



Concepito per un montaggio tool free, il sistema di arredo **Clavis** consente un assemblaggio immediato grazie al giunto a innesto brevettato che unisce i componenti del telaio favorendo una veloce configurabilità. Il sistema può integrare l’*io.T - The Intelligence of Tecno* creando così ambienti di lavoro interconnessi: il riconoscimento personale, la prenotazione del posto di lavoro e della sala riunioni, la gestione del microsistema ambientale sono alcune delle funzioni attuabili. *Design Daniele del Missier*

logica, tipologica e formale. La sede del Parlamento Europeo, le stazioni ferroviarie francesi, il rinnovato British Museum dell’architetto Norman Foster, la stazione di London Bridge e, in Italia, la fornitura degli arredi per le agenzie Unicredit, per le concessionarie BMW, per le nuove agenzie di Banca Intesa, sono solo alcuni tra i “progetti speciali” realizzati dall’azienda.

Tecno e Zanotta insieme per un progetto comune che guarda lontano

Due storie parallele quelle di Tecno e Zanotta che hanno deciso di mettere in comune unicità, competenza, reputazione e credibilità, per consolidare e aumentare la crescita nei principali mercati internazionali, puntando a un’offerta completa per il sistema contract e ufficio, ambito di riferimento per Tecno, così come per il mondo home e hospitality, settore in cui Zanotta da sempre eccelle.

“Le ragioni che ci hanno portato a inseguire questo obiettivo – spiega Giuliano Mosconi – sono legate alla volontà di interpretare il progetto in tutte le sue sfaccettature, attraverso un bilanciamento di storie, di icone, di paesaggi che un’azienda come Zanotta può coprire in maniera importante. Questo permetterà al Gruppo di presentarsi sul mercato con un’offerta più completa e di competere a livello internazionale con nuove armi, pur sempre nel più ampio rispetto delle peculiarità e identità dei due marchi.

Le due aziende hanno modi di interpretare il design e filosofie molto simili, con Tecno più orientata ai grandi progetti e Zanotta rivolta principalmente al mondo della casa. Questa operazione ci apre dunque nuovi spiragli di crescita nelle forniture di spazi pubblici e nel mondo del contract dove Zanotta ha molto da esprimere. Non solo, Zanotta ci permette di interpretare quell’anima più estetica e di valorizzazione delle aree comuni negli spazi ufficio che è oggi è sempre più importante”. ■

W80 risponde a tutti i requisiti strutturali, acustici, di attrezzabilità, personalizzazione e flessibilità necessari alla progettazione e alla definizione degli spazi operativi e di relazione. Immaterialità della struttura con vetri e pannelli che appaiono sospesi, grande varietà di materiali utilizzabili (vetro, legno, metallo, tessuto, cartongesso), forte contenuto tecnologico protetto da 5 brevetti, cura del dettaglio e semplicità di installazione, ne fanno un prodotto innovativo e all'avanguardia.

*Design Daniele Del Missier -
Elliot Engineering & Consulting*



The design factory, between “culture of making” and technology

*Products that establish a dialogue with styles of life and work and a consolidated design culture that channels the needs of clients. These are the strong points of **Tecno** in its approach to the new challenges of the global market*

The name itself reminds us of the strong drive towards innovation of Tecno, the historic company founded in 1953 by the twins Osvaldo and Fulgenzio Borsani, then becoming a design brand known round the world for its ability to interpret changes in our way of living and working through furnishing solutions that combine technical innovation with an established tradition of craftsmanship. A combination of values evoked and updated in the company's new program, which began in 2010 with the arrival of Giuliano Mosconi, president and CEO of Tecno, to relaunch this Italian design brand through strategic investments in both products and markets. The latest creations, while keeping faith with the firm's traditional design approach, are in tune with contemporary tastes, reflecting Tecno's ability to establish a dialogue with the changing lifestyles of the present. The focus of the research is technological innovation, leading in 2016 to the creation of io.T, “The intelligence of Tecno,” the first intelligent system of connected and interconnected furnishings. In the area of markets, international openings – with sales platforms in Milan, Paris, London, Madrid, New York, Dubai and Tokyo – aim to

create the “Tecno place” in the world, a place of experience where architects, specifiers and clients can find responses to their needs. The results of the new initiatives have not been long in coming: Tecno has grown constantly over the last five years, completing 2016 at a level of 32 million euros, up 30% over 2015. In 2017, with acquisition of a majority share in Zanotta, a new chapter begins in the history of Tecno, which with this operation launches a group with 60 million euros in sales, laying the groundwork for a project that exploits the synergies between the two companies, with new commercial prospects on an international level, in response to the expectations of an increasingly competitive market.

Design culture to interpret change

Right from the outset, the founder Osvaldo Borsani had thought about a “global design strategy” that would involve all the players of the design system – designers, products and distributors – in a single process, involving designers at all the levels of the project, from the products to the interior design. Faithful to

this philosophy, Tecno has never ceased to be organized around this dual nature: a producer of elegant design objects (for residences and offices) and, at the same time, a consultant for the creation of custom “turnkey” projects on a large scale. “To approach new market challenges – says Giuliano Mosconi – it is necessary to have a strong design culture. This does not mean that the product is not important. The product remains the element for which a company is on the market; what changes is the ability of the company to interpret the needs of clients, in an activity that is much more a question of experience than in the past. This awareness has led to a change in our philosophy, combining the traditional physical factory that makes the product with a “design factory,” with staff who focus on engineering and project management, operating on the market with a completely new approach.” Redesigning the future of the future work is the slogan that communicates the new direction of Tecno, through product design that takes its cue from the changes in progress in the world of work. “For a company like Tecno that has been a great innovator, it was necessary to interpret



Vela è una famiglia di sedute che si articola in una vasta gamma di modelli concepiti per inserirsi in ambienti ufficio, soft-contract e spazi residenziali. La tecnologia è celata in un meccanismo "responsive" posto nel corpo della seduta, che permette di adeguare automaticamente la postura in base al peso dell'utilizzatore. Premiata con il XXIV Compasso d'Oro ADI nel 2016.
Design Lievore Altherr Molina

Il tavolo **Nomos** è il primo prodotto di industrial design progettato da Foster+Partners nel 1986. La sua struttura, concepita come un solido scheletro, è realizzata in tubolare metallico ed è anche appoggio per il piano in cristallo

*the changes of our era – Mosconi continues. – So we asked ourselves: what is changing in the world of the office? Can we really imagine that putting some more plants, adding three chairs and a table in the coffee zone, or installing a company lounge, will change the way people work? These solutions make the space more domestic, friendlier, warmer, but in substance they do not change anything. Today people work from home, from their cars, from the office, thanks to the evolution of technologies. But if the world is changing and moving in the direction of the digital, the products cannot remain the same as they were in the past. Interpreting change means having the capacity to give people who go into their working environment every day a new level of wellness, thanks to simplifications that can be derived from the available technologies. This conviction has guided us in pursuit of new solutions, like the **W80 - W40** partitions made without any physical attachment to floors and ceilings, to be easily installed and rearranged without problems. Or the **Vela** seating, in which a responsive mechanism reflects the fact that working positions in the office are no longer assigned, so people have to be able to find comfort and wellbeing in all seats, even if they only use them for a few hours. The products have to adapt to our needs, not vice versa. Thanks to a highly innovative approach, in the **Clavis** systems there are no nuts and bolts, but a joint that makes it possible to reconfigure the product in an intuitive way, to pass from operative to managerial, from single*

workstation to bench, simply by organizing the elements of the system. The last step in this process is the shift towards one of the fundamental development of the digital world, the Internet of Things, a theme that for Tecno represents a strategic factor to interpret the changes in progress in the world of work, and to bring new design values to products. We started with people, looking at how they interact on a daily basis with smartphones, tablets and other technologies, to create tools that can be useful to improve work and comfort, with significant benefits in terms of productivity and competitive advantage.” The Tecno experience is aimed particularly at collective spaces and work facilities in which there is a constant need to come to terms with complex design themes regarding technology, typology and form. The headquarters of the European Parliament, the French railway stations, the British Museum renovated by the architect Norman Foster, the London Bridge station and, in Italy, the supply of furnishings for the branch offices of Unicredit, the BMW dealerships, the new offices of Banca Intesa: these are just some of the “special projects” completed by Tecno.

Tecno and Zanotta together for a joint project that looks to the future

Two parallel stories, Tecno and Zanotta, companies that have decided to combine their

unique traits, expertise, reputation and credibility, to consolidate and increase growth on the main international markets, relying on a complete range of offerings for the contract system and the office, the areas of reference for Tecno, and for the world of the home and hospitality, the sectors where Zanotta has always excelled.

“The reasons that led us to pursue this objective – says Giuliano Mosconi – are connected with the desire to interpret design in all its aspects, through a balance between histories, icons, landscapes that a company like Zanotta can address in a productive manner. This will allow the group to approach the market with a more complete range of offerings, while competing on an international level with new weapons, while still conserving the particular identity of the two brands. The two companies have very similar ways of interpreting design, and very similar philosophies. Tecno is more oriented towards large projects, while Zanotta focuses mostly on the world of the home. This operation opens up new growth prospects for the furnishing of public spaces and in the world of contract, where Zanotta can make a major contribution. Furthermore, Zanotta can enable us to focus on the more aesthetic side, adding a new spirit to communal areas in offices, which are more and more important today.” ■